



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio sede di Roma

Prot. n° 524 del 19.1.2015

All. n° 7

- All' Ufficio di Gabinetto  
On. le Presidente
- Al Vicepresidente Maria Lo Bello  
Assessore Regionale alle Attività Produttive  
Delega Commissione Affari Europei e Internazionali
- Al Dott. Vincenzo Falgares  
Dirigente Generale  
Dipartimento della Programmazione
- Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

**Oggetto: Esito del Coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali - Cooperazione Internazionale - della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 14 gennaio 2016.**

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Europei e Internazionali – Cooperazione Internazionale - della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si è riunito il 14 gennaio 2016 alle ore 10.00 presso la sede del Cinsedo, via Parigi n. 11, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Seguiti sottoscrizione Memorandum d'Intesa tra UNDP Lebanon e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;**
- 2. Costruzione di una posizione comune delle Regioni e delle Province autonome in materia di educazione alla cittadinanza mondiale;**
- 3. Costituzione dei Gruppi di Lavoro – Percorso condiviso seguiti APQ;**
- 4. Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del CNCS;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Sardegna, Puglia, Campania, Lombardia, Lazio, Molise, Marche, Veneto, Umbria, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia.

In videoconferenza i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Emilia Romagna, Lombardia, Provincia autonoma di Trento.

E' presente, inoltre, il dott. Gildo Baraldi in rappresentanza dell'OICS.

**Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali è presente:**

- **dott.ssa Floriana Giordano.**

Il dott. Marco Sechi della Regione Sardegna, coordinatore della Commissione Affari Europei e Internazionali - Cooperazione Internazionale, apre i lavori secondo l' o.d.g.:

**1. Seguiti sottoscrizione Memorandum d'Intesa tra UNDP Lebanon e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;**

Il dott. Sechi cede la parola al dott. Pasquini, referente dell'UNDP Lebanon, perché illustri il contenuto del documento *Il Partenariato UNDP-Italia, Il Contributo della Cooperazione Decentrata Italiana all'intervento "Lebanon Host Community Support Programme"* (All.1).

Il dott. Pasquini sottolinea che la crisi siriana ha determinato un afflusso di più di due milioni di profughi causando la più grande crisi umanitaria dal secondo dopoguerra. Ad oggi il Libano, ultimo baluardo occidentale con il mondo arabo e musulmano, risulta essere il paese con la più alta concentrazione al mondo di rifugiati che rappresentano quasi il 25% della popolazione.

Questa nuova condizione ha reso necessario il passaggio da un sostegno prima diretto ai profughi ad un sostegno più ampio al Paese. Proprio in questa nuova ottica già nei primi mesi del 2013, l'UNDP ha lanciato, in collaborazione con il Ministero degli Affari Sociali, il Lebanon Host Communities Programme (LHSP). Questo programma, che coinvolge la Siria ma anche la Giordania ed una parte della Turchia, mira a contrastare gli effetti della crisi siriana attraverso un forte e coordinato sostegno alla comunità locale. Rileva che nel corso del 2014 l'UNDP Libano ha realizzato una campagna di informazione e sensibilizzazione affinché il Governo italiano e gli enti sub-nazionali italiani, appreso il contenuto e le finalità del Lebanon Host Communities Programme, si attivassero per discutere della possibilità di realizzare progetti di cooperazione attraverso l'assistenza tecnica, la condivisione di buone pratiche, lo scambio di esperienze e l'applicazione di modelli innovativi nell'ambito di settori che rappresentano aree di eccellenza italiana. Nel 2015, dunque, è stato avviato il Programma di Sostegno della Cooperazione Decentrata Italiana al LHSP che prevede la mobilitazione del Cooperazione Decentrata Italiana nei settori più colpiti dagli effetti della crisi siriana a livello locale, ovvero:

- Pianificazione locale e lo sviluppo socio-economico
- Servizi sociali e sanitari di base a livello locale
- Gestione Acqua a livello municipale
- Gestione rifiuti a livello Municipale
- Sviluppo Rurale la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, i servizi, la formazione e l'orientamento professionale.
- Pesca
- Agricoltura

Il dott. Pasquini evidenzia, infatti, che l'obiettivo centrale del Programma è sostenere la comunità locale costretta ad affrontare le conseguenze significative che il massiccio incremento demografico ha avuto sui servizi di base (acqua, servizi igienico-sanitari, gestione dei rifiuti, l'istruzione, i sistemi di assistenza sanitaria e altri servizi di base) e sullo sviluppo economico.

In relazione al progetto individuato nel quadro del LHSP, i territori italiani sono invitati a presentare proposte di assistenza tecnica, le quali vengono valutate, selezionate e approvate da un Comitato Direttivo con sede a Beirut, composto da rappresentanti del UNDP, del Ministero degli Affari Esteri Italiano e della Cooperazione Internazionale e MOSA.

Tra le Regioni già coinvolte nella realizzazione del Programma, alcune delle quali hanno già sottoscritto un Memorandum of understanding, menziona:

- Regione Lazio: sostegno allo sviluppo economico locale attraverso il rafforzamento delle Agenzie di sviluppo economico locale;
- Regione Toscana: sostegno alla realizzazione di un sistema integrato di assistenza sociosanitaria a livello nazionale;
- Regione Emilia Romagna: progettazione welfare a livello nazionale;
- Regione Toscana: supporto allo sviluppo economico locale anche in altri ambiti quali l'animazione e il supporto allo sviluppo rurale, le risorse ambientali del territorio, la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, i servizi, la formazione e l'orientamento professionale;
- Comune di Roma: supporto alla realizzazione di piani urbanistici sostenibili;
- Regione Puglia: supporto allo sviluppo agricolo e rapporto educazione/nutrizione.

Evidenziando che le iniziative italiane in loco già in fase di realizzazione sono numerose, rileva che sarebbe opportuno fare sistema al fine di rendere approccio e modalità di realizzazione delle iniziative stesse il più omogenee possibile.

Aggiunge, infine, che la prima fase del Programma di sostegno della Cooperazione Decentrata Italiana al LHSP, della durata di 12 mesi da concludersi entro l'anno 2016, prevede un budget totale di euro 2.500.000, gestito dall' UNDP, che comprende:

- i costi per la realizzazione delle missioni dei rappresentanti dei territori italiani;
- i costi per la realizzazione del progetto LHSP;
- i costi per la realizzazione della proposta di assistenza tecnica

Concluso l'intervento del Dott. Pasquini, il dott. Sechi propone di procedere come segue:

- Confermare gli ambiti tematici di intervento;
- Individuare le Regioni interessate a partecipare e, in caso positivo, a quale ambito tematico;
- Stilare una nota, da trasmettere all'UNDP, che riporti le manifestazioni di interesse;
- Convocare una riunione di coordinamento per stabilire il successivo modus operandi;

Il coordinamento all'unanimità approva.

## **2. Costruzione di una posizione comune delle Regioni e delle Province autonome in materia di educazione alla cittadinanza mondiale;**

Il dott. Sechi comunica che la Provincia autonoma di Trento ha elaborato un documento sul tema successivamente integrato dai contributi delle Regioni Piemonte, Calabria, Toscana, Emilia Romagna e dalla Provincia autonoma di Bolzano. (All. 2)

Ne propone l'approvazione per la successiva iscrizione del punto all'ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del prossimo 20 gennaio.

Il coordinamento all'unanimità approva.

Inoltre, alla luce degli spunti di riflessione sull'argomento contenuti Paper *Suggestions for a renewed EU DEAR Multi-Stakeholder Group - comments appreciated from interested stakeholders* (All. 3) derivanti dalla DEAR Stakeholder Conference tenutasi nell'ottobre del 2015 a Bruxelles, invita chiunque fosse interessato a fornire il proprio contributo al documento stesso alla compilazione della consultazione online reperibile al link <http://goo.gl/forms/XumipHef0D>. Sottolinea che sebbene la scadenza per la compilazione fosse il 16 dicembre u.s. è stato confermato che è ancora possibile inoltrare i contributi.

## **3. Costituzione dei Gruppi di Lavoro – Percorso condiviso seguiti APQ;**

Nel corso della riunione di coordinamento del 23 novembre u.s. il dott. Sechi aveva delineato ed illustrato quale avrebbe dovuto essere il percorso per la costituzione dei Tavoli-Paese, ovvero:

- rispetto ai 9 Paesi ciascuna Regione avrebbe dovuto comunicare la propria manifestazione di interesse indicando con quali Paesi intendeva avviare una collaborazione;
- successivamente sarebbero stati costituiti i Tavoli-Paese ai quali, appunto, avrebbero partecipato le Regioni a seconda del rispettivo interesse;
- ciascun Tavolo-Paese avrebbe individuato un Coordinatore Regionale/RUP con il compito di stimolare la discussione, garantire l'azione coordinata dei diversi soggetti coinvolti nonché il rispetto delle regole di funzionamento del Tavolo stesso;
- il Coordinatore avrebbe assicurato la partecipazione ai Tavoli da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni centrali e dei referenti dei Paesi partner. Il raccordo con le Amministrazioni centrali sarebbe avvenuto per il tramite del MAECI, quello con i Paesi partner sarebbe avvenuto, invece, per il tramite delle ambasciate a Roma;
- i Tavoli-Paese avrebbero, poi, definito un Piano di attività condiviso (regolamento interno) riferendo periodicamente sull'avanzamento delle attività in sede di Tavolo in materia di rapporti internazionali (di cui all'intesa Governo/Regioni e Province autonome del 18.12.2008).

Il dott. Sechi aveva concluso la trattazione del punto invitando i rappresentanti delle Regioni e Province autonome a trasmettere una comunicazione con l'indicazione del Paese o dei Paesi con i quali intendevano avviare la collaborazione.

Le indicazioni pervenute sono state riportate nella tabella allegata alla presente. (All. 4)

In considerazione del fatto che per ogni paese è pervenuta la manifestazione di interesse di più Regioni, il dott. Sechi propone, come primo passo, di individuare tra queste la Regione che ricoprirà il ruolo di coordinatore di ciascun Tavolo Paese.

Alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito, il dott. Sechi propone di approvare, dunque, le seguenti candidature:

Area Balcani:

- Albania: Regione Umbria
- Bosnia Erzegovina: Regione Marche
- Serbia: Regione Piemonte

Area Mediterraneo:

- Algeria: Regione Calabria (da confermare una delle due candidature)
- Giordania: Regione Calabria (da confermare una delle due candidature)
- Tunisia: Regione Sardegna
- Marocco: Regione Campania (da confermare)

Restano da individuare le Regioni che coordineranno i Tavoli Egitto e Libano, nonché la composizione della delegazione di Regioni che, sempre in considerazione dell'interesse manifestato, parteciperà a ciascun Tavolo

Il coordinamento all'unanimità approva.

#### **4. Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del CNCS;**

Il dott. Sechi comunica che nel corso della riunione del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) dello scorso 9 dicembre ed alla quale hanno partecipato, a nome del sistema regionale, i rappresentanti delle Regioni Sardegna e Toscana e della Provincia autonoma di Trento, è stata approvata la delibera avente ad oggetto l'istituzione dei 4 gruppi di lavoro del Consiglio stesso, ovvero:

1. Seguiti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione;
2. Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo;
3. Ruolo del settore privato nella cooperazione allo sviluppo;
4. Migrazioni e sviluppo.

In merito alla composizione ed al livello di partecipazione, sebbene così come stabilito dal MAECI la partecipazione ai gruppi di lavoro sia consentita, oltre che ai componenti del CNCS, anche ai rappresentanti Regioni Sardegna e Toscana e della Provincia autonoma di Trento, in occasione della riunione di coordinamento dello scorso 23 novembre i presenti avevano concordato sull'opportunità che la partecipazione venisse estesa a tutte le Regioni e PA o in alternativa, qualora questa proposta non fosse stata accolta dal MAECI, ritenendo che un gruppo di lavoro opera al meglio se la composizione è ristretta, si era concordato di fissare un limite al numero dei rappresentanti per categoria (max 2 rappresentanti).

Il dott. Sechi aveva sottolineato la necessità di individuare per ciascun gruppo di lavoro un coordinatore incaricato di proporre un piano di lavoro, un calendario indicativo delle riunioni e di redigere i verbali, nonché uno o più vice-coordinatori.

Alla luce dei criteri proposti per l'individuazione dei rappresentanti deputati a partecipare alle riunioni di ciascun gruppo di lavoro (1.ogni Regione può far parte al massimo di 2 gruppi; 2. preferenza per chi ha manifestato la disponibilità a ricoprire la posizione di coordinatore; 3. preferenza per chi ha manifestato la disponibilità a ricoprire la posizione di vice-coordinatore) ed alla luce delle indicazioni pervenute, riportate nella tabella allegata alla presente. (All. 5), il dott. Sechi riassumendo quanto emerso nel corso del dibattito, propone l'approvazione dei rappresentanti sotto riportati:

1. Seguiti dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione: Toscana e Provincia autonoma di Bolzano;
2. Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo: Friuli Venezia Giulia e Lombardia;
3. Ruolo del settore privato nella cooperazione allo sviluppo: Emilia Romagna e Provincia autonoma di Trento;
4. Migrazioni e sviluppo: Calabria e Sardegna.

Il Coordinamento all'unanimità approva

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

E-mail: [dipartimento.affari.extra regionali@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affari.extra regionali@regione.sicilia.it)

Il Dirigente dell' U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" Dott. Antonio Coniglio

Tel. 06/49272725 E-mail: [antonio.coniglio@regione.sicilia.it](mailto:antonio.coniglio@regione.sicilia.it)

## 5. Varie ed eventuali.

- Rinnovo cariche Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - OICS (art. 8 dello Statuto)

In occasione della riunione della Commissione Affari Comunitari e Internazionali dello scorso 11 febbraio, l'Assessore Godelli della Regione Puglia (il Presidente della Regione Puglia, On. le Nicola Vendola ha ricoperto la carica di Presidente dell'OICS fino al mese di ottobre 2014) illustrando una nota di approfondimento sulla situazione dell'OICS (All. 6), aveva rilevato alcuni aspetti finanziari rivelatisi cruciali per il bilancio dell'Osservatorio stesso, a causa del mancato o parziale pagamento delle quote associative, a causa del mancato rimborso di spese anticipate dall'OICS per progetti ad esso assegnati e, soprattutto, a causa del contenzioso con la Regione Abruzzo che si trovava in una forte situazione debitoria. L'OICS nel 2008, infatti, era stato incaricato di svolgere assistenza tecnica al Programma IPA-Adriatico per un costo complessivo di 12.161.547 euro. La Regione Abruzzo, alla data dell' 11.2.2015, doveva ancora erogare la somma di 903.602,88 euro.

L'Assessore aveva ribadito, altresì, che la Sicilia era tra le Regioni i cui pagamenti erano parzialmente stati versati, infatti, risultavano non essere state versate le quote associative dal 2000 al 2014, fatta eccezione per le annualità 2004-2007-2008 per un totale di euro 276.151,98, debito che la Sicilia avrebbe dovuto saldare sebbene avesse già comunicato di non voler più aderire all'OICS.

L'Assessore Lo Bello, presente alla riunione, aveva assicurato che avrebbe approfondito la questione per pervenire ad una risoluzione nel più breve tempo possibile.

In definitiva la Commissione all'unanimità aveva approvato la necessità di sottoporre la questione all'attenzione della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

La Conferenza delle Regioni e delle province autonome nella seduta del 19 febbraio 2015, a seguito della richiesta del Presidente dell'OICS di rinnovare gli incarichi statutari, dopo aver brevemente esaminato la situazione finanziaria associativa dell'Osservatorio, aveva rinviato l'esame della questione al 23 aprile successivo chiedendo ai Presidenti di far conoscere nel frattempo la loro posizione sul futuro dell'OICS e l'eventuale disponibilità ad assumere incarichi nell'associazione.

Nella seduta del 23 aprile 2015 la Conferenza aveva incaricato il Presidente della Regione Molise, nella qualità di vicepresidente dell'OICS, di verificare la sussistenza delle condizioni per recuperare la situazione finanziaria dell'OICS, in particolare, prendendo contatto con le Regioni che avevano le maggiori esposizioni debitorie per individuare soluzioni di rientro condivise.

Nella seduta del 30 luglio 2015 la Conferenza, preso atto della relazione predisposta dal Presidente della Regione Molise (All.7) aveva rinviato al 24 settembre la discussione sul prosieguo dell'attività dell'OICS.

Nella seduta del 24 settembre 2015 la Conferenza aveva dato mandato al Presidente della Regione Molise per procedere ad ulteriori approfondimenti circa l'attività dell'OICS, rinviando le determinazioni da assumere ad una successiva Conferenza, da tenersi comunque non oltre il mese di dicembre 2015.

Nella seduta del 17 dicembre 2015 la Conferenza, condivisa la relazione del presidente di Laura Frattura aveva deciso di prorogare le attività dell'OICS fino al 30 giugno 2016 rinviando alla successiva seduta l'esame della questione relativa al rinnovo delle cariche previste dallo statuto dell'OICS.

L'esame del punto, dunque, è stato inserito all'ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 gennaio p.v.

Roma, 15.01.2016

F.to Il Funzionario  
Dott.ssa Floriana Giordano

F.to Il Dirigente dell'U.O.  
"Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei"  
Dott. Antonio Coniglio